

4.2.4.1 Promozione di programmi innovativi.

In attuazione dell'art. 52²³ e dell'art. 54²⁴ del d.lgs. n. 112/1998, il Ministro ha emanato il decreto 8 ottobre 1998 per la promozione dei "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio" (PRUSST). Con tale provvedimento, il Ministero intende avviare una sperimentazione sulle azioni amministrative e sui moduli operativi più efficaci per attivare i finanziamenti per gli interventi nelle aree urbane che saranno previsti nel nuovo quadro comunitario di sostegno 2000-2006.

4.2.4.2 Intese istituzionali di programma.

In attuazione della delibera CIPE 9 luglio 1998, il Comitato di coordinamento presieduto - secondo quanto previsto nella medesima delibera CIPE - dal Capo del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero del tesoro e a cui partecipa il Direttore generale della Dicoter, in qualità di rappresentante del Ministero, ha stabilito i criteri e la procedura per l'assegnazione dei fondi stanziati a favore delle Intese istituzionali e di programma, assegnando al Ministero dei lavori pubblici lo specifico compito di rilevazione per le opere commissariate, ai sensi dell'art. 13 della l. n. 135/1995, dei requisiti di cantierabilità e di attualità previsti dalla delibera.

In attuazione di tale compito, la Direzione generale della Dicoter, di concerto con l'Ispettorato tecnico, ha predisposto l'elenco dei completamenti delle opere commissariate, così come individuate dai d.P.C.M. nn. 14/5/97, 22/5/97, 4/7/97, 9/3/98, tenendo conto di quanto comunicato dai Commissari straordinari di ciascuna delle opere.

4.2.5 Programmi di riqualificazione urbana.

In attuazione dell'art. 16 della l. n. 179/1992 e tenuto conto della specifica disciplina fissata con d.m. 21 dicembre 1996, sono stati promossi, attraverso una selezione di progetti presentati, a seguito di bando, i programmi di riqualificazione urbana, con un impegno finanziario dell'Amministrazione pari a 588 mld.

Entro il termine del 31.12.1998, fissato dal d.m. 8 ottobre 1998 sono state concluse le procedure di approvazione dei programmi avviati con d.m. 21.12.1994. Sono stati stipulati 66 accordi di programma, con un impegno finanziario pari a 547 mld e che, secondo stime dell'Amministrazione, contribuiscono a realizzare interventi pubblici e privati per circa 8.617 mld.

Con la pubblicazione del bando relativo ai "Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio", in data 27.11.98, è stata avviata la procedura per acquisire le proposte di programma, che dovranno pervenire presso il Ministero entro il 27.5.1999. I finanziamenti disponibili per l'attivazione dei PRUSST ammontano a circa 142 mld. Sono stati inoltre finanziati 22 programmi, per un ammontare di 100 mld, localizzati in aree depresse del Paese, selezionati dalla graduatoria dei programmi di riqualificazione urbana e finora non finanziati per insufficienza di fondi. Il CIPE, con la delibera 11 novembre 1998, ha prorogato di sei mesi i termini previsti per l'avvio dei programmi ammessi al finanziamento. Attualmente risultano stipulati 11 programmi, di cui otto ricadono nell'obiettivo 2 e tre nell'obiettivo 1, per un impegno finanziario del Ministero pari a 56 mld.

²³ L'art. 52 definisce tra i compiti di rilievo nazionale la "identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale con riferimento ai valori naturali e ambientali, alla difesa del suolo e alla articolazione territoriale delle reti infrastrutturali e delle opere di competenza statale, nonché al sistema delle città e delle aree metropolitane, anche ai fini dello sviluppo del Mezzogiorno e delle aree depresse del Paese".

²⁴ Tra le funzioni mantennute allo Stato, l'art. 54 individua la "promozione di programmi innovativi in ambito urbano che implichino un intervento coordinato da parte di diverse amministrazioni dello Stato, di intesa con la conferenza unificata".

Con l'attivazione dei PRUSST si intende avviare il bando per il finanziamento di interventi di riqualificazione urbana in materia di adeguamento o completamento di reti infrastrutturali (ferrovie, strade, trasporti locali su ferro, porti, aeroporti, reti idriche ed energetiche ed edifici pubblici); recupero di aree dismesse, ristrutturazione di edifici pubblici e privati; urbanizzazioni e infrastrutture in aree industriali. Si tratta di interventi "integrati" tra soggetti e investimenti pubblici e privati, con diversi tipi di interventi e per diverse funzioni e che prevede un rapporto e una concertazione tra Comuni e Ministero. Gli enti locali, nella veste di promotori dei programmi, dovranno inviarli all'Amministrazione entro il termine fissato dal bando, 27 maggio 1999. Il bando prevede un serrato scadenziario per cercare di elaborare i piani operativi e i documenti unici di programmazione in tempo utile per potere partecipare all'assegnazione di apposite risorse finanziarie in occasione della definizione del nuovo Quadro comunitario di sostegno 2000-2006.

4.3 Attività della Direzione generale delle opere marittime²⁵.

Fino all'entrata in vigore del d.lgs. n. 112/1998, la Direzione generale realizzava anche interventi relativi alla difesa delle coste, per i quali si provvedeva ai sensi della l. n. 542/1907 solo in prossimità degli abitati nelle more della delimitazione dei bacini nazionali indicati nella normativa citata. Il predetto decreto n. 112/1998 ha ora attribuito alle Regioni la competenza alla "programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri" (art. 89, comma 1, lett. h), lasciando allo Stato la competenza concernente "gli indirizzi generali ed ai criteri per la difesa delle coste" (art. 88, comma 1, lett. z.aa).

Pertanto, nel corso del 1998, la Direzione generale ha provveduto al completamento dell'attuazione degli interventi già in corso o programmati, mentre non ha dato luogo alla programmazione di nuovi interventi finalizzati alla difesa delle coste.

Gli Uffici del Genio Civile OO.MM. sono, inoltre, competenti a rilasciare i pareri tecnici previsti dall'art. 12 del Regolamento del Codice di Navigazione.

Tale attività si esplica attraverso l'emissione di un numero molto elevato di pareri rilasciati su argomenti, relativi a domande di concessione di aree di demanio marittimo, che possono andare dal semplice stabilimento balneare al porto turistico. Per le richieste di concessione relative a interventi di elevata entità, gli Uffici del Genio Civile OO.MM. sottopongono le questioni al parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. per il tramite della Direzione generale²⁶.

²⁵ La Direzione Generale per l'espletamento dei propri compiti è strutturata attualmente in tre Divisioni Amministrative, un consigliere ministeriale, due uffici Tecnici e dieci Uffici del Genio Civile OO.MM. ubicati nelle città di Genova, Roma, Napoli, Reggio Calabria, Bari, Ancona, Ravenna, Trieste, Palermo e Cagliari²⁵.

La Direzione Generale provvede:

- alla costruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria di opere portuali relative ai porti di prima categoria (porti rifugio) ed a quelli di seconda categoria, 1 A classe (porti commerciali); alle opere edilizie a servizio dell'attività tecnico/amministrativa e di pulizia dei porti;
- alla esecuzione di lavori che interessano la sicurezza della navigazione, come la costruzione e manutenzione di fari, fanali e segnalamenti marittimi;
- all'approfondimento dei fondali dei porti marittimi nazionali, allo scopo di assicurare il traffico commerciale.

²⁶ Va segnalata la specialità di due Uffici del Genio Civile OO.MM.: l'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Palermo e quello di Cagliari. Gli Uffici in questione, infatti, operano in Regioni e Statuto speciale e, pertanto, ad essi sono state attribuite competenze speciali. L'Ufficio di Cagliari costituisce l'unico Ufficio tecnico statale in ambito regionale ed assolve, pertanto, a tutte le competenze statali in ambito locale; anche l'Ufficio di Palermo, in carenza di Ufficio Tecnico regionale, in virtù di una normativa regionale appositamente emanata, opera per conto della Regione, svolgendo quindi tutta l'attività tecnica non solo per le materie di competenza statale, ma anche di competenza regionale, ivi comprese, anche le gare d'appalto.

L'espletamento delle attribuzioni suddette si concretizza in particolare:

- nella programmazione degli interventi, previa attenta ricognizione delle opere prioritarie da parte degli Uffici del Genio Civile OO.MM., delle Autorità Portuali per le opere di grande infrastrutturazione nonché delle Capitanerie di Porto ed Enti Locali;
- nella istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti presentati dai dieci Uffici del Genio Civile OO.MM. e dalle venti Autorità Portuali istituite dalla legge n. 84/1994, con l'acquisizione di tutti i pareri tecnici previsti dalla legge.
- nella conseguente attività gestionale che comporta l'espletamento delle gare di appalto alla conseguente assunzione degli impegni di spesa e dei relativi pagamenti ripartiti per singoli capitoli.

L'attività della Direzione generale attraverso i propri uffici periferici è particolarmente indicativa della capacità gestionale dell'amministrazione, poiché, a differenza di quanto avviene per la Direzione generale per la difesa del suolo e per quella dei Servizi speciali che provvedono principalmente attraverso decreti di assegnazione ai Magistrati e ai Provveditorati alle OO.PP., l'impegno delle risorse finanziarie di competenza viene effettuato direttamente dall'Amministrazione centrale. A tale riguardo, come evidenziato dai dati di consuntivo, sin dallo scorso esercizio 1997, la Direzione generale ha mostrato un rilevante recupero di efficienza nella gestione delle risorse finanziarie a disposizione.

4.3.1 Attuazione del programma gestionale 1998.

L'attività della Direzione generale si è concretizzata principalmente nell'attuazione della direttiva di programmazione approvata con decreto n.4183 del 16.6.98 dal Ministro dei lavori pubblici con l'assenso del Ministro dei trasporti e della navigazione per le opere di grande infrastrutturazione, ai sensi dell'art.5 della legge n. 84/1994.

L'attività in argomento ha comportato:

- a) la fase di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'acquisizione dei prescritti pareri necessari all'approvazione dei progetti presentati dagli Uffici periferici del Genio OO.MM. e dalle Autorità Portuali. L'iter procedurale di approvazione dei progetti di importo superiore ai 200 milioni, per i quali la normativa vigente nell'anno di riferimento imponeva il parere del Consiglio Superiore dei LL.PP., si è concluso favorevolmente per complessivi 62 interventi e un importo complessivo pari a 912 milioni.
- b) sono state esperite gare ufficiose da parte degli Uffici del Genio Civile OO.MM., con riferimento a progetti di importo inferiore ai 400 milioni, per un totale di 9,855 miliardi; l'elenco completo dei cottimi e delle somme urgenze dei vari Uffici periferici è risultato pari a circa 250 miliardi.
- c) sono state esperite 24 licitazioni private da parte dell'Ispettorato Generale per l'ANC e per i Contratti con riferimento ai progetti di importo superiore ai 400 milioni, per un totale di 156,714 miliardi.
- d) sono stati stipulati 9 protocolli d'intesa con le Autorità portuali²⁷ per un importo complessivo di L. 193,147 miliardi (*infra* par. 4.3.3).
- e) sono stati approvati progetti, con assunzione di impegni di spese pari a lire 248,410 miliardi; Ulteriori impegni di spesa per un totale di 56,257 miliardi sono derivati dalle convenzioni con le Autorità Portuali per l'erogazione dei contributi per la manutenzione ordinaria (13,219 mld) e straordinaria (43,037 mld) delle parti comuni in ambito portuale in attuazione delle disposizioni della legge n. 84/1994 nonché delle modifiche introdotte all'art.

²⁷ Livorno (3); Genova (3); Civitavecchia; La Spezia; Brindisi.

6 lett. b) della medesima legge dal testo del d.l. n.535/1996, art. 3, conv. con modifiche dalla l. n.647/1996.

- f) è stata svolta, l'istruttoria tecnico amministrativa delle opere finanziate con delibere CIPE 24.4.97 e 29.8.97, ai sensi delle l. n. 341/1995 e l. n. 135/1997. Si tratta di 10 opere finanziate per un totale di 341 miliardi di lire da realizzare negli anni 1998-2001 con erogazione delle assegnazioni da parte del Ministero del tesoro modulata negli anni. Con delibera CIPE 6.5.98 n. 42 sono state dettate modalità operative per la gestione dei finanziamenti in parola, compresa la pianificazione dei finanziamenti erogati da effettuarsi con decreto del Ministro dei lavori pubblici. Nell'anno 1998, la Direzione Generale ha provveduto ad impegnare gli stanziamenti assegnati relativamente alle opere nei porti di Civitavecchia (realizzazione antemurale C.Colombo 75,200 mld) e nel porto di Napoli (banchinamento Calata Granili 20 mld).

4.3.2 I dati della gestione contabile.

Nell'anno 1998, la situazione della gestione contabile dei capitoli di "fabbisogno", cioè di quelli per i quali sussiste discrezionalità nella pianificazione della gestione è rappresentata dalla tabella che segue.

Capitoli	Prev. competenza	Impegni	Pag. competenza	Pagato totale
Cap. 2801 Manut. rip. ilium. porti	20.041.660.000	20.041.654.975	12.976.941.071	39.670.464.318
Cap. 7501 Costruz op.portuali Stato	206.950.119.000	206.754.225.975	40.146.330.445	183.623.857.521
Cap 7504 Rip. danni mareggiate	250.672.000	247.348.491	51.657.300	1.487.658.079
Cap 7509 Legge n.879/86 Ancona	683.804.000	683.803.722	654.357.640	654.357.640
Cap 7510 Legge n.798/84 Venezia	1.183.896.000	1.183.890.780	1.183.890.770	1.771.318.690
Cap 7511 Legge n. 505/1992	185.756.000	185.755.805	184.657.015	184.657.015
Cap 7542 Legge n. 433/1991	291.619.00	291.618.535	253.203.000	253.203.000
Cap 9419 Cog.to con Dir dif. suolo	502.294.000	502.293.831	502.246.119	6.951.077.448

4.3.3 Stato attuazione l. n. 84/1994.

Nell'ambito della programmazione delle opere, d'intesa con il Ministro dei trasporti, l'Amministrazione dei lavori pubblici, ricorrendo alla stipula di protocolli d'intesa con le Autorità portuali, secondo uno schema ritenuto²⁸ conforme alla vigente legislazione, sussistendo una concorrente competenza delle medesime Autorità portuali in materia di progettazione e realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione, ha provveduto ad impegnare le risorse finanziarie indicate nella tabella che segue. I relativi decreti di approvazione dei progetti e dei relativi protocolli d'intesa sono stati ritenuti legittimi dalla Corte nella competente sede del controllo²⁹.

Opere di grande infrastrutturazione nei porti sede di Autorità portuale.

Finanziamento ai sensi dell'art. 5 L. n. 84/1994.

Anni 1997-1998

Porto	Oggetto	Importo	Decreto ministeriale
Brindisi	Rifacimento molo costa marina	850.000.000	n. 3026 del 24.9.98
Civitavecchia	Ristrutturaz. Antemurale C.Colombo	16.000.000.000	n. 1862 del 4.11.97
	Comple. Antemurale C.Colombo	75.200.000.000	n. 1853 del 4.11.97
	Terminal croceristico (banchine 12 e 13)	30.000.000.000	n. 888 del 30.3.98

²⁸ Consiglio di Stato. Sezione seconda. n. 1716/97. 20 agosto 1997.

²⁹ Si precisa che il d.m. 2417 del 30.12.97 è stato ammesso al visto di legittimità previo rilievo istruttorio; il d.m. 1018 del 23.3.98 non era soggetto a registrazione.

Genova	Rifacimento e raff.to diga Duca di Galliera	30.000.000.000	n. 1689 del 24.3.98
	Costr. scogliera prot. testata aeroporto	18.000.000.000	n. 1687 del 24.3.98
La Spezia	Banchinamento piazzale e arredi ex ferrovia	37.000.000.000	n. 5235 del 6.8.98
Livorno	Costruzione sponda est darsena Toscana 2 parte	25.000.000.000	n. 2417 del 30.12.97
	Costruzione sponda est darsena Toscana 3 parte	16.842.000.000	n. 3484 del 6.8.98
	Pontile n. 2	9.000.000.000	n. 1018 del 23.3.98
Ravenna	Allargamento canale Candiano	53.000.000.000	n. 2596 del 17.12.97
Savona	Darsena alti fondali - 4 lotto	40.000.000.000	n. 2085 del 18.11.97
Trieste	Lavori di allarg.to e banch.to riva nord molo 5	10.557.000.000	n. 2469 del 5.12.97
Venezia	Lavori drenaggio canale Malamocco Marghera	13.000.000.000	n.2272 del 5.11.97

4.4 Attività della Direzione generale edilizia statale e servizi speciali.

L'attività della Direzione generale, oltre a tenere conto degli obiettivi fissati nella direttiva generale del Ministro, essenzialmente incentrata sulla programmazione della spesa dei capitoli di fabbisogno³⁰ (in cui sussiste un margine di discrezionalità nella programmazione della spesa), ha proceduto anche per il raggiungimento degli obiettivi legislativamente prefissati dalla legge finanziaria (tabella F) nella gestione dei capitoli di bilancio a "fattore legislativo".

In coerenza con le direttive programmatiche impartite dal Ministro ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni, la Direzione generale ha proceduto a:

- attivare le procedure inerenti la programmazione 1998, secondo la direttiva del Ministro che detta ai Provveditori alle OO.PP. i criteri generali per la redazione delle proposte programmatiche;
- predisporre i provvedimenti attuativi dei disciplinari riguardanti il completamento dei piani di ricostruzione ai sensi della legge n. 317/1993 a seguito della delega ai Comuni interessati a svolgere alcune attività per l'attuazione della legge medesima;
- predisporre i decreti di approvazione dei programmi 1998 di intervento nell'edilizia demaniale al fine di sottoporli all'approvazione del Ministro;
- attivare, su richiesta avanzata dai Provveditorati alle OO.PP., la variazione dei programmi approvati nel 1996 e 1997 allo scopo, da un lato, di evitare la caduta in economia di fondi per sopravvenuta impossibilità di realizzare gli interventi programmati, e, dall'altro, di realizzare lavori a suo tempo non programmati ma divenuti nel frattempo improcrastinabili. Terminata la fase istruttoria la variazione dei programmi è stata approvata dal Ministro con appositi decreti.
- rinnovare le gestioni commissariali delle cooperative vigilate;
- adottare i provvedimenti che hanno portato ad una prima parziale soluzione delle problematiche sollevate dalla Servizi Tecnici S.p.A., in relazione a situazioni di contenzioso su interventi previsti dal programma attuativo della l. n. 16/1985. Durante il 1998, a seguito di richiesta di arbitrato da parte della predetta concessionaria, un Gruppo di lavoro paritetico ha esaminato le varie problematiche, pervenendo ad un'ipotesi di soluzione, sottoscritta dalle parti, che è attualmente al vaglio dell'organo di consulenza legale del Ministero.

Concessione per la costruzione delle sedi di servizio dell'Arma dei Carabinieri (l. n. 16/1985).

La Direzione generale dell'Edilizia statale con decreto del 24.12.1998 ha approvato un atto normativo per la definizione bonaria del contenzioso tra l'Amministrazione e la Società "Servizi Tecnici S.p.A." -scaturito dal rapporto concessorio di cui alla convenzione originaria n.1463 del 24.4.1986 e successivi atti aggiuntivi- a seguito della procedura conciliativa espletata in attuazione dell'art.27 della convenzione medesima.

³⁰ Differiscono dagli oneri "a fattore legislativo", in quanto questi ultimi sono definiti dalla legge finanziaria.

Il prospetto riassuntivo che segue espone lo stato dei finanziamenti disposti dalla Direzione generale edilizia statale e servizi speciali.

<i>Direzione generale edilizia statale e servizi speciali - Riepilogo finanziamenti 1997-1998</i>									
	Finanziamento 1997 (milioni)			Finanziamento 1998 (milioni)			Finanziamento totale (milioni)		
	Nord e centro	Mezzo-giorno	Totale	Nord e centro	Mezzo-giorno	Totale	Nord e centro	Mezzo-giorno	Totale
L.16/85 Arma carabinieri	8.288	11.459	19.747	0	0	0	8.288	11.459	19.747
L.831/86 Guardia Finanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L.521/88 Vigili Fuoco	30.042	27.500	57.542	108.200	58.800	167.000	138.242	86.300	224.542
Eventi sismici L.879/86; L.34/82; L.493/93; L.219/81; L.32/92; L.433/91	5.900	26.400	30.300	1.200	0	1.200	5.100	26.400	31.500
Alluvioni L.726/94; L.35/95; L.22/95	0	0	0	30.000	0	30.000	30.000	0	30.000
Piani ricostr. one L.317/93	0	0	0	34.000	0	34.000	34.000	0	34.000
Fondi ordinari 8405-4501-8419	142.000	80.300	222.300	95.400	70.850	166.250	237.400	151.150	388.550
Totale	184.230	145.659	329.889	268.800	129.650	398.450	453.030	275.309	728.339

Il riepilogo degli appalti ed affidamenti effettuati dalla medesima Direzione generale è esposto nel prospetto che segue:

Riepilogo appalti e affidamenti effettuati dalla Direzione generale edilizia						
	ANNO 1997		ANNO 1998		TOTALE	
	Num.	Importo (mld)	Num.	Importo (mld)	Num.	Importo (mld)
Appalti effettuati direttamente dalla D.G.	2	44.346.030.000	0	0	2	44.346.030.000
Appalti* effettuati a seguito di convenzione con la soc. Servizi tecnici per l'Arma dei carabinieri	3	102.313.800.854	2	8.871.293.486	5	111.185.094.340
Appalti* effettuati a seguito di convenzione con la soc. Servizi tecnici per gli Istituti penitenziari	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5	146.659.830.854	2	8.871.293.486	7	155.531.124.340

*Tramite concessionaria.

4.4.1 Quadro Comunitario di sostegno 1994/1999, Programma Operativo Risorse Idriche nelle Regioni meridionali (Obiettivo 1).

Per quanto riguarda l'attuazione del Quadro Comunitario di sostegno 1994/1999 - Programma Operativo risorse idriche nelle Regioni meridionali (Obiettivo 1), la fase programmatica per l'attuazione del programma di interventi relativi al settore idrico previsti dal quadro comunitario di sostegno citato può dirsi concluso.

E' da evidenziare che l'individuazione del Ministero dei lavori pubblici quale autorità nazionale responsabile dell'attuazione del programma, deve intendersi non nel senso di una sostituzione all'Ente per tutti quegli adempimenti tecnico-amministrativi che consentono l'istruttoria e l'appalto dell'opera³¹, bensì per la valutazione, secondo quanto espressamente previsto dal P.O., di tutte le componenti tecniche, finanziarie, ambientali, connesse al finanziamento comunitario e alla coerenza del programma con il Q.C.S.

I risultati raggiunti entro il 31 dicembre 1998, hanno permesso di rispettare gli impegni assunti a livello comunitario, ammettendo a finanziamento progetti per un importo di L. 4.450 mld.

Si ricorda, in proposito, che, con decreto ministeriale 7 marzo 1996 n. 1825/44, sono state affidate alla Direzione generale edilizia statale e servizi speciali le funzioni in materia di nuovi interventi nelle materie di competenza della soppressa Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno (Agensud).

DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI
QCS ITALIA OBIETTIVO 1 - 1994-1999
PROGETTI del PROGRAMMA OPERATIVO RISORSE IDRICHE
SITUAZIONE AL 31.12.1998 (Importi in mld)

Regione	Importi ammessi	Importo lavori in corso	Importo lavori in corso di appalto	quota regionale 1994/1999
ABRUZZO	186.3	186.3	0	144.8
MOLISE	226.8	226.8	0	132.4
CAMPANIA	833.0	833.0	0	608.3
PUGLIA	294.9	294.9	0	236.8
BASILICATA	753.7	753.7	0	477.2
CALABRIA	639.2	639.2	0	451.0
SICILIA	897.9	882.9	15	651.5
SARDEGNA	586.0	586.0	0	380.5
TOTALE	4.417.8	4.402.8	15	3.082.5

Le richieste di finanziamento pervenute alla competente Direzione generale da parte degli Enti interessati, nel 1998, sono rappresentate nelle tabelle che seguono.

Per le Regioni Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata, le richieste di finanziamento sono state 406; complessivamente nell'anno 1998 sono stati istruiti e sottoposti alla valutazione della Commissione tecnica del QCS 60 progetti per un importo di 1.250,7 mld, dei quali 44 pari a 335 mld sono stati oggetto di decreto di finanziamento.

Un elemento indicativo dell'efficacia dell'azione di stimolo nei confronti degli Enti beneficiari è quello dell'avanzamento degli interventi, che al 31.12.98 è valutabile nella misura del 23,3%, a fronte di una media tendenziale del 55%.

³¹ E' stato infatti messo in rilievo che non è consentita, nella fase attuativa del P.O., una sovrapposizione di competenze fra organi statali e enti locali per le opere che, a seguito del decentramento attuato con i dd.PP.RR. n. 8/1972 e n. 616/1977, sono state riconosciute di competenza degli Enti stessi, giusta quanto previsto dagli articoli 117 e 118 della Costituzione; in tali ipotesi anche le disposizioni della l. n. 216/1995 e successive modificazioni ed integrazioni trova un limite nell'autonomia regionale, giusta quanto affermato da una sentenza della Corte costituzionale. Il Ministero si è limitato alla valutazione, secondo quanto espressamente previsto dal P.O., di tutte le componenti tecniche, finanziarie, ambientali connesse al finanziamento comunitario e alla coerenza del programma con il Q.C.S. e non si è invece esteso ad una sostituzione all'Ente per gli adempimenti tecnico-amministrativi che consentono l'istruttoria e l'appalto dell'opera. L'affidamento di tali funzioni è stato motivato dalla decisa presa di posizione della Unione Europea, che, dopo un biennio dall'inizio del programma in questione del valore pari a complessivi 4.000 miliardi di lire, non aveva riscontrato nessuna certificazione di spesa ed inoltre constatava l'assenza di una struttura amministrativa ordinaria per la gestione del programma.

Nella tabella che segue sono dettagliati i predetti elementi di valutazione per le indicate quattro Regioni.

Regione	N. Richieste finanzia- mento	Anno 1998 Progetti istruiti per C.T. N.	Importi M.di	Anno 1998 Progetti approvati N.	Importi M.di	Progetti Comple- sivamente approvati	Importo Finanziato M.di	% avanza- mento fisico al 31.12.98
Abruzzo	111	6	44,2	4	29,8	10	186,3	26,4
Molise	93	4	105,5	4	105,5	13	226,8	29,7
Puglia	110	27	981,0	13	79,7	21	2194,0	11,3
Basilicata	92	23	120,0	23	120,0	39	753,7	42,7
TOTALI	406	60	1.250,7	44	335	83	1.460,8	32,3

Per le restanti Regioni e Province, le richieste di finanziamento pervenute nel 1998 sono relative a 984 interventi per complessivi 8.033 miliardi. In particolare riguardano: 397 schede tecniche (*pari al 40%*) per 2.258 miliardi di lire, 334 progetti preliminari (34%) per 2.033 miliardi di lire e 253 progetti esecutivi (26%) per 3.742 miliardi di lire.

I dati disponibili relativi a ciascun intervento aggregati per locazione territoriale e secondo la fase progettuale sono rappresentati nella che segue.

(Importi in miliardi di lire)

Provincia	Schede		Prog. Preliminari		Prog. Esecutivi		Totale interventi	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Catanzaro	17	136,65	48	251,29	37	432,40	102	820,34
Cosenza	55	362,63	58	271,14	34	261,63	147	895,40
Crotone	11	186,15	16	88,34	6	71,87	33	346,36
Reggio Calabria	33	160,95	36	244,46	15	525,73	84	931,14
Vibo Valentia	8	95,20	28	177,34	5	106,49	41	379,03
Totale Calabria	124	941,58	186	1.032,57	97	1.398,12	407	3.372,27
Avellino	33	61,03	30	38,14	31	267,43	94	366,60
Benevento	65	155,87	46	209,66	32	294,43	143	659,96
Caserta	33	222,23	20	107,34	24	319,75	77	649,32
Napoli	58	429,68	9	89,28	35	920,01	102	1.438,97
Salerno	84	447,64	42	547,41	23	242,85	149	1.237,90
Totale Campania	273	1.316,45	147	991,83	145	2.044,47	565	4.352,75
Catania					4	80,03	4	80,03
Messina			1	8,77	2	39,31	3	48,08
Palermo					2	43,90	2	43,90
Siracusa					3	136,46	3	136,46
Totale Sicilia			1	8,77	11	299,70	12	308,47
Totale Generale	397	2.258,03	334	2.033,17	253	3.742,29	984	8.033,49

Per le Regioni Calabria, Campania e Sicilia, si riportano le aggregazioni per tipologia infrastrutturale e localizzazione territoriale, secondo tre indicatori: numero degli interventi, impegni ed erogazioni.

(Importi in milioni di lire)

Tipologia dell'intervento	Calabria				Campania				Sicilia			
	N.	Imp.	Realiz.	%	N.	Imp.	Realiz.	%	N.	Imp.	Realiz.	%
Captazione	4	1.916	154	8.04	3	1.950	348	17.85	-	-	-	-
Invaso	2	58.112	52.348	90.08	1	2.364	-	-	-	-	-	-
Adduzione	13	127.347	6.466	5.08	25	188.269	11.876	6.31	-	-	-	-
Sollevamento	3	807	-	-	12	5.883	428	7.28	-	-	-	-
Rete idrica	25	70.872	9.622	13.58	18	48.646	8.278	17.02	-	-	-	-
Rete fognaria	6	57.045	3.021	5.30	9	51.626	6.011	11.64	1	57.045	3.021	5.30
Rete irrigua	-	-	-	-	2	26.653	-	-	-	-	-	-
Imp. potabilizzatore	1	262	-	-	2	1.128	-	-	-	-	-	-
Imp. depurazione	4	50.810	155	0.31	4	54.872	43.500	79.28	2	508.102	155	0.03
Monitoraggio	2	1.868	-	-	11	15.306	177	1.26	-	-	-	-
Rete idrica-fognante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collettore	-	-	-	-	4	46.600	29.073	62.39	-	-	-	-
Totale	60	369.039	71.766	19.45	91	443.297	99.691	22.49	3	565.147	3.176	0.56

4.4.2 Edilizia penitenziaria.

La spesa per la costruzione, il completamento e l'adattamento degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena viene sostenuta con i fondi annualmente disponibili sul pertinente capitolo 8404 del bilancio di previsione del Ministero.

In materia di edilizia penitenziaria, il Ministero di grazia e giustizia con due decreti in data 26 novembre 1998 (in G.U. 7.4.99 e n. 80 e 8.4.99, n. 81) ha rimodulato gli stanziamenti per il programma di edilizia penitenziaria per il triennio 1997-99.

Per quanto riguarda gli interventi di carattere ordinario nel settore in questione sono continuati, nei limiti dei fondi disponibili, i lavori di realizzazione delle opere richieste dall'Amministrazione penitenziaria e collegialmente deliberate dal Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria.

Nell'ultima riunione del 9.6.1998, il suddetto Organo collegiale ha definito il programma degli interventi per gli anni 1998, 1999 e 2000, con la finalità di risolvere alcune particolari situazioni di crisi e di privilegiare l'esecuzione di opere che hanno lo scopo di incrementare i posti - detenuto. Tra gli interventi deliberati si segnalano le nuove realizzazioni di Milano Bollate e Reggio Calabria nonché i completamenti dei complessi penitenziari di Ancona, Perugia e Genova.

Inoltre, a seguito di apposita istruttoria, l'Amministrazione ha provveduto con i residui provenienti dagli esercizi finanziari 1996 e 1997 ed ancora disponibili in bilancio, ad assegnare agli Istituti periferici le somme richieste per far fronte ad oneri obbligatori in esecuzione di sentenze di organi giudiziari o di adempimenti economici contrattualmente riconosciuti per un totale di lire 7.749 mld. In particolare, dette assegnazioni si riferiscono agli oneri relativi agli interventi di Pesaro, Lodi, Pescara, Sanremo, Cremona, Parma, Larino, Milano-Opera e L'Aquila.

Per quanto riguarda le assegnazioni per la realizzazione di nuovi complessi penitenziari, nelle more dell'emanazione del D.I. di attuazione della citata delibera in data 9.6.98 e, comunque sulla base di quanto precedentemente assentito, l'Amministrazione ha provveduto ad assegnare al Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Lombardia l'importo di lire 50 miliardi di lire, finalizzandoli all'esecuzione della nuova C.C. di Milano-Bollate, nonché ad assegnare al Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Calabria l'importo di lire 21,8 miliardi per la realizzazione nella nuova C.R. di Reggio Calabria.

La l. n. 887/1984 (legge finanziaria per il 1985) ha disposto all'art. 11, comma 1, una spesa di 530 miliardi per interventi straordinari di edilizia penitenziaria, dei quali non meno del 70% da impiegarsi in strutture industrializzate³².

La realizzazione del programma definito con decreto 8.4.1986 del Ministro di grazia e giustizia di concerto con il Ministero dei lavori è stata affidata in concessione alla Servizi Tecnici S.p.A. (ex EDIL PRO del gruppo IRI-ITALSTAT) e la relativa convenzione è stata sottoscritta il 18.7.86. Con atto aggiuntivo stipulato in data 20.3.92, tale concessione è stata prorogata per un periodo di ulteriori 5 anni spostando la data di ultimazione al 1997. Nel corso del 1998 è stato emanato un provvedimento, che ha disposto la proroga della convenzione per ulteriori 3 anni, fino al 4.3.2000³³.

Espletati dalla concessionaria tutti gli adempimenti relativi alla progettazione ed aggiudicazione dei rispettivi appalti, ed iniziati dai primi mesi del 1992 i lavori di costruzione delle opere, nel corso del 1998, si è conclusa la fase realizzativa della quasi totalità dei manufatti costruiti³⁴.

Nel corso del 1998, inoltre, sono stati autorizzati pagamenti relativi al Programma, in base all'art 15 della Convenzione n. 1482/86 di Rep. e successivi atti aggiuntivi, per un importo complessivo di lire 23,915 miliardi circa.

Il d.l. n. 479/1996 conv. dalla l. n. 579/1996 (art. 2, comma 2) ha autorizzato per la realizzazione delle opere finalizzate alla predisposizione negli Istituti Penitenziari delle strutture e dei servizi necessari al ricovero degli automezzi adibiti alle traduzioni dei detenuti e all'alloggiamento del relativo personale, la spesa di lire 27 miliardi per ciascuno degli anni 1996, 1997 e 1998³⁵.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1998, l'Amministrazione ha provveduto a disporre assegnazioni a favore dei Provveditorati alle OO.PP. di Sicilia, Piemonte ed Emilia Romagna per la realizzazione degli interventi di Palermo "Pagliarelli", Ragusa, Torino "Le Vallette" e Parma per un importo complessivo di 34,094 mld di lire, dei quali 5,600 mld a valere sulle risorse già assegnate al Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia in quanto l'Amministrazione usuaria ha manifestato la necessità di realizzare l'intervento di Parma in sostituzione di quello di Monza, già finanziato.

La l. n. 345/1997 ha autorizzato la spesa di 43 miliardi per l'esercizio finanziario 1997 e 7 miliardi di lire per l'esercizio finanziario 1998, per la realizzazione, la ristrutturazione e

³² Successive leggi finanziarie hanno rimodulato la spesa prevista assegnando lire 80 miliardi al 1985 e 150 miliardi a ciascuno degli esercizi 1986, 1987 e 1988. Con decreto del Ministero di grazia e giustizia, di concerto con il Ministero dei lavori pubblici, in data 8.4.1986, è stato definito il programma che prevede 14 interventi di cui 3 riguardano la realizzazione di strutture di semilibertà e padiglione giovani - adulti, 5 si riferiscono alla costruzione di case circondariali e 5 ad interventi per agenti di custodia e magazzino vestiario in strutture già esistenti: Strutture di semilibertà: Torino, Messina ed Avellino; Costruzioni di case circondariali: Santa Maria Capua Vetere, Vibo Valentia, Rossano Calabro, Caltagirone e Siracusa; Caserme Agenti di Custodia: Aversa, Roma-Rebibbia, Crotone, Rimini ed Udine.

³³ Nella seduta del 17.9.96, il Comitato Paritetico per l'Edilizia Penitenziaria ha deliberato il definitivo stralcio dal programma degli interventi di Aversa ed Avellino, in considerazione dell'impossibilità di realizzare detti interventi a causa del mancato rilascio dei rispettivi pareri di conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 81 del d.P.R. 616/1977, da parte dei rispettivi Enti locali.

³⁴ In riferimento alla realizzazione dei singoli interventi affidati alla Società concessionaria si fa presente che: i lavori relativi agli interventi di Santa Maria Capua Vetere, Siracusa, Roma-Rebibbia, Udine, Torino, Vibo Valentia, Messina, Crotone e Rimini sono stati ultimati e consegnati all'Amministrazione usuaria, mentre invece sono in avanzata fase di esecuzione gli interventi Rossano Calabro e Caltagirone.

³⁵ A tale scopo è stato istituito nel secondo semestre dell'anno 1996, l'apposito capitolo 8424 nello stato di previsione dal Ministero, sul quale sono state iscritte le relative somme per gli anni 96/97. Nel corso del 1997, le prime assegnazioni di fondi per un totale complessivo di lire 26.900 mld per interventi da effettuarsi in Liguria, Puglia e Lombardia.

l'adattamento di edifici demaniali destinati ad uffici giudiziari nelle regioni Sicilia e Calabria, al fine di consentire la celebrazione in condizioni di massima sicurezza dei procedimenti penali contro la criminalità organizzata.

Per le finalità suddette, il Ministero del tesoro ha istituito nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici l'apposito capitolo 8425.

Sulla base delle esigenze manifestate dall'Amministrazione usuaria, nel corso del 1998, è stata disposta a favore del Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Sicilia l'assegnazione di lire 15 miliardi e 700 milioni di lire per provvedere alla realizzazione dell'intervento di Siracusa.

E' attualmente in avanzata fase di elaborazione il programma degli interventi da realizzare con i fondi ancora disponibili sul citato capitolo di bilancio.

4.4.3 Progettazione e gestione degli interventi da parte degli Uffici tecnici della Direzione generale.

L'attività progettuale e di gestione del progetto da parte della struttura tecnica della Direzione generale, si pone all'interno dell'iter procedurale di approvazione e realizzazione dell'edilizia demaniale. Tale attività progettuale costituisce una dimostrazione della presenza di elevate competenze tecniche all'interno dell'Amministrazione.

Il competente Ufficio della Direzione generale si pone inoltre come supporto alle Amministrazioni sprovviste di una adeguata struttura tecnica e di progettazione e può assolvere a compiti che altrimenti graverebbero sui Provveditorati alle Opere Pubbliche.

E' stata portata a termine la progettazione dei seguenti interventi:

- con Atto d'intesa tra il Ministero dell'interno e l'Amministrazione dei lavori pubblici è stata affidata alla Direzione Generale dell'Edilizia Statale la progettazione esecutiva del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella il cui finanziamento ammonta a lire 12,3 miliardi. Detta progettazione è stata approvata dal C.T.A. del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte e da questi appaltata;
- con Atto d'intesa tra il Ministero dell'interno e l'Amministrazione dei lavori pubblici è stata affidata alla Direzione generale dell'edilizia statale la progettazione esecutiva del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lodi il cui finanziamento ammonta a lire 13,6 miliardi. Detta progettazione è stata approvata dal C.T.A. del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Lombardia e da questi appaltata.

Sono in corso progettazioni per i seguenti ulteriori interventi:

- con Atto d'intesa tra il Ministero dell'interno, il Comando generale dell'Arma dei carabinieri e l'Amministrazione dei lavori pubblici è stata delegata la Direzione generale dell'edilizia statale per la progettazione e realizzazione dei lavori per la costruzione della nuova Scuola Marescialli dell'Arma dei Carabinieri in Firenze-Castello, per un importo presunto di circa lire 450 miliardi.
- con Atto d'intesa tra il Ministero di grazia e giustizia e l'Amministrazione dei lavori pubblici - in relazione agli "Interventi coordinati dal Commissario straordinario del Governo per la prosecuzione del processo di ricostruzione dell'Albania", l. n. 300/1998 - è stata affidata alla Direzione Generale la progettazione esecutiva e la realizzazione del Carcere di Pegin il cui finanziamento ammonta a 12 miliardi di lire. Al riguardo, il competente Ufficio tecnico del Ministero ha predisposto il Progetto di indagini idrogeologiche e geotecniche, il cui importo ammonta a lire 320 milioni. Inoltre è in via di completamento il progetto esecutivo relativo al suddetto Carcere di Pegin;

- in relazione agli interventi coordinati dal Commissario di Governo per la ricostruzione di edifici di Stato in Albania - l. n. 300/1998 - Fondi assegnati al Ministero dei LL.PP., è stato redatto il progetto di manutenzione straordinaria del Ministero della cultura ed è in corso di completamento la progettazione esecutiva dell'ampliamento del Ministero dell'economia e il progetto di ristrutturazione della Presidenza del Consiglio.
- L'Amministrazione è stata anche impegnata nella direzione dei lavori relativa agli interventi di ristrutturazione di insediamenti adibiti al servizio ed alla residenza del Corpo di Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e delle Forze Armate presso gli Istituti Penitenziari delle Isole di Pianosa e dell'Asinara.

4.4.9 Fabbisogno di cassa connesso all'attuazione delle delibere CIPE nelle aree depresse.

In relazione all'attuazione delle delibere CIPE nelle aree depresse, si espongono di seguito i dati di cassa stimati, secondo le valutazioni del Ministero dei lavori pubblici, per la realizzazione degli interventi di competenza del Ministero medesimo raggruppati per delibera CIPE.

	Finanziamento in miliardi	Spesa presunta 1998	Spesa presunta 1999	Spesa presunta 2000	Spesa presunta 2001
L. n. 135/97 CIPE 29/08/97	1.183.203	205.171	451.186	363.316	114.216
L. n. 135/97 Belice CIPE 25/09/97	303	79.718	93	103.582	23.7
L. n. 135/97 Irpinia CIPE 25/09/97	525	20	269	78	158
L. n. 135/97 Totali	2.008.203	304.889	813.186	544.898	295.916
L. n. 341/95 CIPE 23/04/97	1.923.308	563.746	802.604	464.248	78.377
L. n. 641/96 CIPE 18/12/96	350	157.445	131.575	57.78	3.2
L. n. 641/96 Strade CIPE 23/04/97	200		50	100	50
L. n. 641/96 CIPE 18/12/96-23/04/97	550	157.445	181.575	157.78	53.2
Totale generale	4.481.511	1.026.080	1.797.365	1.166.926	427.493

4.4.10 Fondo ex art. 19 d.lgs. n. 96 del 1993.

La situazione degli impegni e dei pagamenti relativi agli esercizi 1994-1997, con riferimento ai fondi ex articolo 19 del decreto legislativo n. 96 del 1993, relativamente al Ministero dei lavori pubblici è la seguente.

1995		1996		1997		1998	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
547.653	547.653	986.327	986.327	1.349.740	480.327	550.000	580.000

4.4.11 Riepilogo generale delle assegnazioni ai Provveditorati alle OO.PP. suddivise per territorio.

Le tabelle che seguono espongono le assegnazioni, in milioni di lire, disposte, al dicembre 1997, nei confronti dei Provveditorati alle opere pubbliche del centro-nord e del mezzogiorno, per i capitoli di competenza della Direzione generale dell'edilizia e servizi speciali, sulla base delle quote bimestrali, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge n. 669 del 1996, convertito dalla legge n. 30 del 1997.

	Capitolo 8405 <i>Spese per la costruz. compl. E manut. straor. edifici pubbl. statali e edif. privati ad uso pubbl.</i>		capitolo 4501 <i>Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici statali ed edifici privati ad uso pubblico</i>		Capitolo 8419 <i>Manutenzione ordinaria degli edifici pubblici statali ed edifici privati ad uso pubblico</i>	
Provveditorati	Ripart.1997	Assegn.1997	Ripart.1997	Assegn.1997	Ripart.1997	Assegn.1997
Centro nord						
Totale	125.000	50.120	9.400	8.040	7.600	1.650
	Ripart.1998	Assegn.1998	Ripart.1998	Assegn.1998	Ripart.1998	Assegn.1998
	85.500	85.500	7.500	7.500	2.400	2.400
Provveditorati	Ripart.1997	Assegn.1997	Ripart.1997	Assegn.1997	Ripart.1997	Assegn.1997
Mezzogiorno						
Totale	70.500	29.300	5.200	4.140	4.600	1.550
	Ripart.1998	Assegn.1998	Ripart.1998	Assegn.1998	Ripart.1998	Assegn.1998
	64.500	64.500	4.750	4.750	1.600	1.600

5. Principali esiti del controllo della Corte dei conti.

5.1 Deliberazioni assunte in sede di controllo preventivo

Per ciò che concerne il controllo preventivo di legittimità, si segnala la deliberazione n.20/E/98, con cui la Corte, a Sezioni riunite, su richiesta del Governo, nell'adunanza del 17 febbraio 1998, ha ammesso al visto "con riserva" il decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro, n.314 del 4 agosto 1997.

Con la citata deliberazione, le Sezioni riunite hanno sostanzialmente confermato le valutazioni compiute dalla Sezione del controllo, che, con la deliberazione n.136, adottata nell'adunanza del 27 ottobre 1997, aveva ricusato il visto al decreto n.314 del 1997, con il quale veniva approvata la convenzione n.430 stipulata il 4 agosto 1997 tra l'ANAS e la Società AUTOSTRADE S.p.A., in revisione della precedente convenzione n.9297 del 18 settembre 1968 e dei successivi atti aggiuntivi, concernenti la concessione di costruzione ed esercizio delle autostrade di cui: all'art.16 della l. n.729/1961, all'art.1 del d.m. 21.6.1968 (emesso in attuazione della l. n.385/68) e all'art.13 della l. n.531/1982.

E' stata, quindi, confermata la valutazione di illegittimità della proroga ventennale disposta, ai sensi dell'art.14 della l. n.359 del 1992, per la concessione di cui trattasi, basata essenzialmente sulla considerazione che le concessioni di costruzione ed esercizio di autostrade non possono ritenersi comprese nell'ambito di applicazione della predetta norma, in quanto la durata delle stesse - nonché l'eventuale proroga - non è una variabile indipendente, ma è strettamente connessa alle condizioni di equilibrio fra i costi e i proventi, quali risultano dai piani finanziari su cui si basano le relative convenzioni.

Oltre che per il citato decreto ministeriale n.314/97, è stata anche deliberata l'ammissione al visto con riserva del decreto n.30/98. Con tale provvedimento, è stata approvata la convenzione aggiuntiva ANAS - Autostrade S.p.A., stipulata il 15 gennaio 1998, al fine di recepire le osservazioni della Corte - Sezione del controllo - circa la genericità dell'indicazione in convenzione degli interventi da attuare (art.2) e circa le condizioni per l'aggiornamento del piano finanziario (art.26).

5.2 Attuazione dei programmi di controllo successivo sulla gestione.

Nell'ambito dei programmi deliberati dalla Sezione del controllo in adunanza plenaria si segnalano le deliberazioni n.43/1997 e n.129/1998, rispettivamente aventi ad oggetto profili gestionali della Direzione generale per l'edilizia statale e la Direzione generale delle opere marittime e si indicano alcune valutazioni formulate dalla Sezione del controllo.

- Deliberazione n.43/1997. La Sezione ha rilevato che l'attività amministrativa posta in essere

dalla Direzione generale dell'edilizia statale, soprattutto per l'attuazione della l. n.16/1985 e della l. n.887/1984 (art.11, commi 1 e 2), presenta manchevolezze non solo sul piano della legittimità ma, altresì, su quello della corretta e proficua gestione del pubblico denaro.

Ha altresì censurato la gestione del Ministero, in quanto risulta non aver esercitato per il passato in modo adeguato i poteri di vigilanza e di controllo che allo stesso competono, sia in base alla normativa in materia di opere pubbliche, sia in base alle specifiche clausole delle convenzioni a suo tempo sottoscritte.

Le indicazioni date dalla Sezione del controllo avranno indubbiamente una ricaduta rilevante in ordine alla gestione dei rapporti concessori con la Servizi Tecnici S.p.A., i cui termini sono stati prorogati al 4.03.2000 (Edilizia penitenziaria) e al 31.12.2000 (Edilizia per i Carabinieri).

- La deliberazione n.129/1998. La Sezione del controllo, esaminando i progetti finanziati dal FIO tra il 1982 e il 1989, ha rilevato inefficienze e ritardi nel conseguimento dei risultati connessi alla realizzazione delle opere da parte della Direzione generale delle opere marittime e degli Enti portuali.

Ha inoltre evidenziato che sul complessivo andamento dei lavori ha inciso in misura rilevante la genericità e insufficienza dei progetti, che, nello spirito della legge, avrebbero dovuto essere "prontamente eseguibili": in realtà, essi hanno invece comportato la concessione di frequenti proroghe alle aperture dei cantieri per la intrinseca impossibilità di una immediata attuazione delle opere e il generalizzato il ricorso alle perizie di variante, che non sempre ha riguardato l'esecuzione di nuovi o maggiori lavori, legati ad esigenze sopravvenute durante la fase di realizzazione, ma per lo più è stato lo strumento per ovviare a lacune progettuali di vario genere.

Ulteriori indagini della Corte sono state svolte sull'attività di organi decentrati del Ministero dei lavori pubblici ed, in particolare, sull'attività del Magistrato alle acque in materia di salvaguardia nonché in materia di interventi affidati in concessione al Consorzio Venezia nuova (deliberazione n. 137/97 del 12.11.1997). Altre indagini hanno riguardato la gestione dell'edilizia demaniale da parte del Provveditorato regionale alle opere pubbliche per l'Abruzzo negli anni 1995 e 1996 (deliberazione n. 6/99 del 12.2.1999) e la gestione degli interventi di emergenza in Campania, a seguito degli eventi alluvionali di novembre e dicembre 1996 e gennaio 1997, affidati al Presidente della Giunta regionale, al Sindaco di Napoli e ai Prefetti delle cinque province campane (n. 8/99 del 18 febbraio 1999).

Ministero dei Trasporti e della navigazione

Sommario:

Sintesi e conclusioni

1. Programmazione delle gestioni e adozione di indicatori

2. Analisi della gestione; *2.1 Risultati complessivi di bilancio; 2.2 I residui passivi; 2.3 Classificazione COFOG per funzioni-obiettivo; 2.4 Spesa per centri di responsabilità ed unità previsionali di voto.*

3. Sicurezza nei trasporti; *3.1 Trasporto ferroviario; 3.2 Trasporti aerei.*

4. Servizio di controllo interno

5. Organizzazione del Ministero

6. Personale

7. Attività contrattuale; *7.1 Indagini intersettoriali; 7.2 Indagini sull'esercizio 1998.*

8. Impresa F.S. - TAV - ENAV; *8.1 Trasferimenti; 8.2 Investimenti; 8.3 Società T.A.V. - Oneri di finanziamento; 8.4 E.N.A.V..*

Considerazioni di sintesi

Nel quadro di uno sviluppo integrale ed equilibrato dell'economia nazionale, europea e mondiale il settore dei trasporti assume una rilevanza sempre più pronunciata.

L'esigenza di collegamenti rapidi e sicuri, di adeguate infrastrutture per linee, nodi e terminali dei vettori impegna risorse finanziarie, tecniche ed umane sempre più elevate (il volume delle importazioni ed esportazioni di merci nel mondo è aumentato del 6,5% nel biennio 1995/96 e del 9,8% nel biennio 1996/97; il valore aggiunto del settore trasporti in Italia ha raggiunto nel 1997, al costo dei fattori, un indice del 5,73% rispetto a quello dell'intera economia, con un incremento nel biennio 1996/97 del 1,7% rispetto al 1,4% dell'intera economia).

La spesa a carico del bilancio dello Stato per investimenti per il settore dei trasporti è passata da lire 516 a lire 553 miliardi nel biennio 1997/1998 (+7,1%) con un'inversione di tendenza rispetto al biennio 1996/97 (-43,7%)¹.

A livello europeo i programmi sempre più impegnativi della rete per i trasporti transeuropei e delle linee ad alta velocità richiedono la mobilitazione di ingenti risorse economiche e tecniche (V. Risoluzione del Parlamento europeo del 13.1.1999 (A4 - 0372/98).

¹ Dati della Relazione generale sulla situazione economica del Paese; la divergenza rispetto ai dati più elevati, desumibili dalle elaborazioni delle tabelle allegate è dovuta alla considerazione in queste ultime anche degli investimenti indiretti.